

CODICE ETICO
DI
RO+TEN S.R.L. unipersonale
Versione approvata il 31/03/2017



ORTHOSERVICE
R O + T E N

CODICE ETICO

INDICE

PREMESSA	3
MISSION DELLA SOCIETÀ.....	3
DESTINATARI DEL CODICE ETICO	4
SEZIONE I: PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO.....	5
1. Responsabilità e rispetto delle leggi	5
3. Imparzialità	5
5. Concorrenza	7
6. Tutela della privacy	7
7. Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche	7
8. Rapporti con operatori internazionali	8
9. Tutela della personalità individuale	9
SEZIONE II: PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO	10
1. Principi e norme di comportamento per i componenti degli organi sociali	10
2. Principi e norme di comportamento per il Personale RO+TEN	11
3. Rapporti con le Pubbliche Autorità	12
SEZIONE III: L'INFORMAZIONE SCIENTIFICA DIRETTA	14
1. Principi generali	14
2. L'informazione verbale diretta al medico	14
3. Il materiale promozionale ed informativo	14
SEZIONE IV: CONGRESSI, CONVEGNI E RIUNIONI SCIENTIFICHE	15
1. Principi generali	15
2. Le riunioni scientifiche	17
3. I corsi di aggiornamento	17
SEZIONE V: I RAPPORTI CON IL MONDO SCIENTIFICO E SANITARIO	17
1. Le consulenze scientifiche	17
2. I rapporti con le società scientifiche	18
3. Partecipazione alle gare indette da enti pubblici	18
4. Obbligo di aggiornamento	19
SEZIONE VI: PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO PER I TERZI DESTINATARI	19
LA DIFFUSIONE E LA FORMAZIONE SUL CODICE ETICO	20
OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA....	21

PREMESSA

Il Codice Etico rappresenta l'insieme delle regole di carattere prevalentemente etico-sociale che l'organizzazione intende perseguire e identifica i principi cui si devono ispirare i comportamenti individuali.

Consapevole dell'importanza di tali principi etici, la RO+TEN - unipersonale - S.r.l. (di seguito RO+TEN o la Società) ha deciso di adottare un proprio Codice Etico che esprime i comuni valori fondamentali cui tutti, amministratori e collaboratori della Società si ispirano.

Inoltre, il presente codice vuole esprimere l'attitudine dei principi ad essere guida effettiva del comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società.

All'interno del Codice Etico sono descritti i principi etici generali, senza una graduatoria di importanza, ma con una imprescindibile premessa: la violazione della legge è sempre contro la volontà della Società, anche quando chi la ponesse in essere presuma di farlo nell'interesse o a vantaggio della Società stessa.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") infatti, dà conto della predisposizione e dell'attuazione di un sistema di controllo volto a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Codice Etico può essere modificato e integrato, anche sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza ("OdV").

MISSION DELLA SOCIETÀ

RO+TEN è una Società che distribuisce una gamma completa di ortesi, plantari e prodotti per l'elastocompressione. Il binomio qualità e prezzo dei prodotti, la flessibilità di gestione l'hanno resa leader ma nel cuore è rimasta una famiglia. Perché il successo non è solo un traguardo individuale ma un progresso del gruppo.

Sin dalla sua costituzione, Ro+ten si è accreditata presso i suoi *stakeholders* per la sua affidabilità aziendale, garantendo uno standard di alta qualità in tutte le funzioni.

Tale attività, finalizzata alla cura del paziente, viene esercitata all'interno di un rapporto continuo e professionale con medici ortopedici da una parte, e tecnici ortopedici dall'altra.

Per il paziente vuol dire avere la certezza e la tranquillità di indossare prodotti ortopedici adatti alle proprie esigenze individuali di vestibilità e comfort, grazie a soluzioni tecniche originali e all'impiego dei migliori materiali termoformabili, anallergici e lavabili.

DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Il presente Codice è vincolante per tutti gli amministratori, il sindaco, ("Organi Sociali"), i dipendenti, senza alcuna eccezione ("Personale"), nonché per tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente per RO+TEN, come ad es., procuratori, agenti, ITS, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, partner commerciali ("Terzi Destinatari").

Tutti i Destinatari sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice Etico.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse di RO+TEN giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

La violazione delle norme del Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei Lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti o prassi aziendali adottati da RO+TEN.

SEZIONE I: PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

1. Responsabilità e rispetto delle leggi

RO+TEN ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dei regolamenti e, in generale, delle normative vigenti in Italia ed in tutti i Paesi in cui si trova ad operare.

2. Correttezza

Il principio di correttezza implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività della Società.

In particolare, i Destinatari, devono agire correttamente al fine di evitare situazioni di conflitto di interessi, intendendosi per tali, genericamente, tutte le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con gli interessi e la mission della Società. Sono, inoltre, da evitare situazioni attraverso le quali un dipendente, un amministratore o altro Destinatario possa trarre un vantaggio e/o un profitto indebiti da opportunità conosciute durante e in ragione dello svolgimento della propria attività.

3. Imparzialità

RO+TEN disconosce e ripudia ogni principio di discriminazione basato sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori, ivi inclusi i propri fornitori.

Qualunque soggetto che ritenga di aver subito discriminazioni, può riferire l'accaduto all'Organismo di Vigilanza che procederà a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico.

4. Trasparenza e informazione

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della Società.

Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Tutte le azioni ed operazioni devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

La Società utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta dei fornitori. Tale scelta, nel rispetto delle norme vigenti e delle regole interne, deve avvenire in base a valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità ed alle condizioni economiche praticate.

Il fornitore sarà selezionato anche in considerazione della capacità di garantire:

- il rispetto del Codice Etico;
- l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, ove previsto;
- la disponibilità di mezzi e strutture organizzative idonei;
- il rispetto della normativa in materia di lavoro, ivi incluso per ciò che attiene il lavoro minorile e delle donne, la salute e la sicurezza dei lavoratori, i diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza.

Sono previste apposite procedure funzionali alla documentazione del complessivo iter di selezione e di acquisto, nell'ottica di garantire la massima trasparenza delle operazioni di valutazione e scelta del fornitore.

Una corretta comunicazione si declina in particolar modo nell'informazione scientifica, la quale deve essere accurata, equilibrata, corretta, oggettiva, priva di ambiguità, documentata e documentabile.

5. Concorrenza

RO+TEN riconosce il valore della concorrenza quando ispirato ai principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti degli operatori presenti sul mercato, impegnandosi a non danneggiare indebitamente l'immagine dei competitor e dei loro prodotti.

In particolare, la Società esercita la propria attività commerciale in ottemperanza ai requisiti delle leggi sulla concorrenza (Legge Antitrust) e sugli appalti di fornitura.

6. Tutela della privacy

RO+TEN si impegna a tutelare la privacy dei Destinatari, nel rispetto delle normative vigenti, nell'ottica di evitare la comunicazione o la diffusione di dati personali in assenza dell'assenso dell'interessato.

L'acquisizione e il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati personali del Personale e degli altri soggetti di cui la Società disponga i dati avviene nel rispetto delle normative vigenti.

7. Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche

RO+TEN persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti, anche contrattuali, con le istituzioni pubbliche e, in generale, con la Pubblica Amministrazione, ivi incluso per ciò che attiene la richiesta e/o la gestione di erogazioni pubbliche, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, in armonia con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

I rapporti con interlocutori istituzionali sono mantenuti esclusivamente tramite i soggetti a ciò delegati.

Qualora RO+TEN utilizzi un consulente o un soggetto “terzo” per essere rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, questi ultimi saranno tenuti a rispettare le direttive valide per il Personale; la Società, inoltre, non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto “terzo”, qualora esistano conflitti d’interesse, anche potenziali.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione è fatto espresso divieto di:

- offrire doni in denaro o in altra natura a dirigenti, funzionari o dipendenti della P.A. o a loro familiari/parenti, salvo che si tratti di doni o utilità di modico valore;
- offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto con la P.A.;
- prendere in considerazione o proporre l’opportunità d’impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. a titolo personale;
- sollecitare o ricevere informazioni riservate al di là di quanto consentito dalla legge;
- acconsentire a dare o promettere denaro o altra utilità per i fini di cui sopra anche in conseguenza di richieste e/o pressioni indebite da parte di soggetti pubblici.

8. Rapporti con operatori internazionali

RO+TEN si impegna a garantire che tutti i propri rapporti, ivi inclusi quelli di natura commerciale, intercorrenti con soggetti operanti a livello internazionale, avvengano nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in ciascun Paese di riferimento, con l’obiettivo di scongiurare il pericolo di commissione di illeciti di natura transnazionale.

A tale proposito, la Società si impegna ad adottare tutte le cautele necessarie a verificare l'affidabilità di tali operatori, nonché la legittima provenienza dei capitali e dei mezzi da questi ultimi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la Società.

Nei limiti delle proprie possibilità, inoltre, RO+TEN si impegna a collaborare, con correttezza e trasparenza, con le Autorità, anche straniere, che dovessero richiedere informazioni o svolgere indagini in merito ai rapporti intercorrenti tra la Società e gli operatori internazionali.

9. Tutela della personalità individuale

RO+TEN riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza, soprattutto se volta a limitare la libertà personale, nonché ogni fenomeno di prostituzione e/o pornografia minorile.

10. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

RO+TEN persegue con il massimo impegno l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

A tal proposito, la Società adotta le misure più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività di impresa e, ove ciò non sia possibile, per una adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte e di garantirne l'eliminazione ovvero, ove ciò non sia possibile, la loro gestione.

Nell'ambito della propria attività, RO+TEN si impegna ad adeguare il lavoro all'uomo, ivi incluso per ciò che attiene la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro e di produzione, nonché per ridurre gli effetti di tali lavori sulla salute.

In materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, RO+TEN si impegna ad esplicitare e rendere noti i principi ed i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello. Tali principi e criteri possono così individuarsi:

- evitare rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione, per attenuare il lavoro monotono ed il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare adeguatamente la prevenzione e mirando ad un complesso coerente che tenga conto ed integri nella stessa la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- impartire adeguate istruzioni al Personale.

Tali principi sono utilizzati da RO+TEN ai fini dell'individuazione e dell'adozione delle misure necessarie per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

SEZIONE II: PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO

1. Principi e norme di comportamento per i componenti degli organi sociali

Gli organi sociali, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello statuto, sono tenuti all'osservanza di quanto contenuto nel presente Codice Etico.

Ai loro componenti è fatto obbligo di:

- tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza, e correttezza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche, le forze politiche, nonché con ogni altro operatore nazionale ed internazionale;
- tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Società;
- garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze ed alle attività degli organi sociali;
- assicurare la condivisione della *mission* aziendale e un puntuale spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo;
- valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno di RO+TEN, astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- non ostacolare in alcun modo le attività di controllo e/o di revisione svolte dai soci e dagli organi preposti, incluso l'Organismo di Vigilanza;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti.

2. Principi e norme di comportamento per il Personale RO+TEN

Il Personale deve conformare la propria condotta, sia nei rapporti interni e sia nei confronti degli interlocutori esterni alla Società, alla normativa vigente nonché, precipuamente, ai principi del Modello e del presente Codice Etico.

Con riferimento al Modello, occorre:

- evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei ad integrare alcuna delle fattispecie di reato richiamate nel D.Lgs 231/01;

- collaborare con l'OdV nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- segnalare all'OdV eventuali disfunzioni o violazioni del Modello e/o del Codice Etico.

Il Personale può rivolgersi in qualsiasi momento all'Organismo di Vigilanza, sia per iscritto (anche a mezzo mail all'indirizzo odv@roplusten.com) e sia verbalmente, anche al fine di richiedere delucidazioni e/o informazioni in merito, ad esempio:

- all'interpretazione del Codice Etico e/o degli altri protocolli connessi al Modello;
- alla legittimità di un determinato comportamento o condotta concreti, così come alla loro opportunità o conformità rispetto al Modello o al Codice Etico.

In aggiunta alle previsioni di carattere generale sopra riportate, il Personale deve altresì rispettare i principi e le norme di comportamento di seguito indicate e riguardanti sia questioni ritenute di particolare rilevanza sotto il profilo etico, sia specifici settori dell'attività aziendale.

3. Rapporti con le Pubbliche Autorità

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Modello e del Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato della Società.

Nei limiti di seguito indicati, RO+TEN vieta al Personale di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività - anche commerciali - direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione a rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzarne le decisioni, in vista di

trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio. Tali attività sono vietate anche qualora fossero sollecitate o indotte dagli stessi funzionari pubblici.

Qualora connesse ai suddetti rapporti, eventuali richieste o offerte di denaro, di doni (ad eccezione di quelli di modico valore, per tali intendendosi quelli d'uso in relazione alle circostanze), di favori di qualunque tipo, inoltrate o ricevute dal Personale, devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico e dell'Organismo di Vigilanza.

Nel caso di indagini, ispezioni o richieste della Pubblica Autorità, il Personale è tenuto ad assicurare la dovuta collaborazione.

4. Rapporti con clienti e fornitori

Il Personale deve improntare i rapporti con i clienti (ad es., farmacisti, ortopedici, grossisti, enti ed istituzioni sanitarie) ed i fornitori alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, del Modello e del Codice Etico, nonché delle prassi interne e, in particolare, di quelle relative ai rapporti con la clientela e quelle in tema di acquisti e selezione dei fornitori.

Le norme comportamentali sopra indicate sono valide, e come tali devono essere rispettate, anche in relazione ai rapporti intercorrenti con operatori internazionali.

Nel perseguire i legittimi obiettivi aziendali, i Destinatari del presente Codice devono rifiutare ogni accordo o possibile accordo illecito con controparti e clienti e non è consentito dare o promettere denaro o altra utilità ad esponenti di altre società private per ottenere indebiti vantaggi commerciali.

SEZIONE III: L'INFORMAZIONE SCIENTIFICA DIRETTA

1. Principi generali

La Società richiede che l'informazione scientifica sia accurata, equilibrata, corretta, oggettiva, priva di ambiguità o fuorviante, nonché documentata e documentabile.

2. L'informazione verbale diretta al medico

Gli informatori scientifici devono presentarsi agli operatori sanitari qualificandosi nella propria funzione.

Gli informatori scientifici non devono esercitare professioni sanitarie o parasanitarie, o comunque aventi attinenza con l'utilizzazione del dispositivo medico, anche se non remunerate, né alcuna altra attività continuativa che comporti un rapporto di lavoro subordinato.

L'informatore scientifico deve fornire all'operatore sanitario esclusivamente quelle informazioni sulle proprietà e caratteristiche del dispositivo medico stesso, messe a punto dalla Società, che ne consentano una corretta applicazione.

L'informatore scientifico deve avere piena conoscenza delle informazioni inerenti i prodotti commercializzati dalla Società, onde assicurare la più approfondita conoscenza degli stessi. A tal proposito, la Società si fa carico di organizzare appositi corsi di formazione, ai quali gli informatori scientifici devono partecipare.

3. Il materiale promozionale ed informativo

Nel quadro dell'attività di informazione scientifica e presentazione dei dispositivi medici svolta presso medici o farmacisti, è vietato concedere, offrire o promettere premi, vantaggi pecuniari o in natura.

Il materiale promozionale sponsorizzato da RO+TEN e riguardante i prodotti ed il loro uso dovrà avere valore trascurabile, essere non fungibile e comunque collegabile all'attività espletata dal medico e dal farmacista. Su

tale materiale dovrà, inoltre, essere indicato chiaramente il nome della Società e/o il prodotto sponsorizzato.

Il materiale promozionale destinato ai medici ed ai farmacisti deve essere acquistato direttamente dalla Società a livello centrale.

4. Donazioni, liberalità, omaggi

Per quanto concerne donazioni, comodati d'uso e atti di liberalità aventi ad oggetto strumentazioni strettamente inerenti la professione medica, queste possono essere effettuate solo a favore di istituti universitari, ospedali e case di cura, e nel rispetto delle procedure aziendali e solo se autorizzate dal Presidente o dall'Amministratore Delegato.

Non sono consentiti omaggi a personale sanitario ad eccezione di beni modico valore ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente per l'ambito pubblico (L. 190/12).

5. La pubblicità su giornali e riviste

Nell'ambito della pubblicità su giornali e riviste, occorre garantire la netta separazione tra informazione e pubblicità, assicurando sempre al lettore l'immediata riconoscibilità del messaggio promozionale, in qualunque sua forma sia essa redazionale o tabellare.

SEZIONE IV: CONGRESSI, CONVEGNI E RIUNIONI SCIENTIFICHE

1. Principi generali

Nell'ambito di convegni, congressi e riunioni scientifiche su tematiche comunque attinenti all'impiego dei dispositivi medici, che rappresentano occasione di incontro tra industria ed operatori sanitari e che sono rivolte ad una pluralità di partecipanti, il Personale deve rispettare la normativa vigente, la regolamentazione di settore e le procedure aziendali in essere.

Il Personale, nell'invitare un medico ad un convegno, ad un congresso o ad una visita al laboratorio aziendale, deve acquisire, contestualmente all'adesione dello stesso a partecipare all'evento, anche il consenso espresso

del medico al trattamento dei suoi dati personali (costituiti dal nominativo, dall'indicazione della specializzazione conseguita e dall'avvenuta ottemperanza alla vigente normativa generale e regionale sull'obbligo di comunicazione alla struttura di appartenenza della propria partecipazione sponsorizzata alle manifestazioni), al solo fine di consentire il controllo deontologico in occasione dello specifico convegno, congresso o visita al laboratorio aziendale.

La partecipazione della Società alle manifestazioni congressuali deve essere connessa al ruolo da essa svolto nei settori della ricerca, dello sviluppo e dell'informazione scientifica e deve essere ispirata a criteri di eticità, scientificità ed economicità. Nell'ambito di tali manifestazioni, la Società può offrire agli operatori sanitari italiani esclusivamente viaggi aerei in classe economica e soggiorno in alberghi con un massimo di quattro stelle.

Non è consentita l'organizzazione di iniziative scientifiche aventi anche finalità di tipo turistico. L'invito di medici a convegni e congressi è subordinato all'esistenza di una specifica attinenza tra la tematica oggetto della manifestazione congressuale e la specializzazione dei medici partecipanti.

L'obiettivo primario della partecipazione o organizzazione di convegni e congressi di livello internazionale, nazionale e regionale deve essere costituito dallo sviluppo della collaborazione scientifica con la classe medica.

Le manifestazioni organizzate direttamente o indirettamente dalla Società devono tenersi in località e sedi la cui scelta sia motivata da ragioni di carattere logistico, scientifico ed organizzativo ed essere caratterizzate da un programma scientifico qualificante. L'ambito territoriale di provenienza dei partecipanti dovrà essere di livello internazionale, nazionale o almeno regionale.

2. Le riunioni scientifiche

Le riunioni scientifiche a livello locale devono essere tenute in sedi quali ospedali, università, fondazioni di carattere scientifico o sale congressuali tali da assicurare dignità scientifica.

3. I corsi di aggiornamento

Per i corsi di aggiornamento medico-scientifico organizzati a qualsiasi livello territoriale devono ritenersi valide le previsioni sopra riportate relative a congressi, convegni e riunioni scientifiche.

E' fatto divieto di organizzare e sponsorizzare la partecipazione di operatori a corsi di aggiornamento non aventi una finalizzazione medico-scientifica, quali corsi di lingua straniera, di natura informatica, fiscale, o iniziative analoghe.

4. Le sponsorizzazioni

E' vietata la sponsorizzazione diretta o indiretta (affitto sale, apparecchiature, ecc.) nei confronti di organismi non aventi valenza scientifica nazionale o internazionale e dei quali non sia nota la missione, con particolare riguardo alle aggregazioni dei medici.

SEZIONE V: I RAPPORTI CON IL MONDO SCIENTIFICO E SANITARIO

1. Le consulenze scientifiche

E' consentito il ricorso da parte della Società alla collaborazione dei medici come consulenti per servizi quali relatori e moderatori a convegni, nonché il coinvolgimento degli stessi in studi relativi alla realizzazione dei prototipi, nonché servizi di addestramento e formazione.

Tali forme di collaborazione devono essere realizzate nel pieno rispetto dei seguenti criteri:

- è necessaria la stipula di un contratto scritto tra medico e la Società che specifichi la natura del servizio prestato. L'esigenza di tale servizio deve essere chiaramente identificata;
- nel contratto deve, inoltre, essere previsto l'obbligo per il consulente di dichiarare il rapporto in essere con la Società in tutte le occasioni in cui egli scrive o parla in pubblico sull'argomento oggetto del rapporto di collaborazione. Il medesimo obbligo è applicabile anche nel caso in cui vengano impiegati part-time medici che esercitano la professione;
- la Società è tenuta a conservare la documentazione riguardante i servizi offerti dai consulenti per un periodo di almeno 3 anni;
- il compenso riconosciuto dalla Società per i servizi offerti deve essere individuato secondo i criteri di economicità e riflettere il valore di mercato dei servizi stessi. Dovrà inoltre essere garantita la congruità, l'adeguatezza e la documentabilità dell'iniziativa;
- in tutti i casi in cui siano previsti viaggi o qualsiasi forma di ospitalità si applicano le disposizioni dettate nel presente codice in materia di convegni e congressi.

L'aspetto decisionale di tali iniziative deve essere comunque riservato ai vertici operativi aziendali.

2. I rapporti con le società scientifiche

La collaborazione con società scientifiche ed associazioni mediche deve essere ispirata alla divulgazione della conoscenza scientifica ed al miglioramento della conoscenza professionale, nonché essere svolta in collaborazione con Enti di provata affidabilità e di levatura nazionale, di cui sia ben nota la missione.

3. Partecipazione alle gare indette da enti pubblici

In occasione della partecipazione a procedure di gara, occorre:

- agire nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede;

- valutare, nella fase di esame del bando di gara, la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste;
- fornire tutti i dati, le informazioni e le notizie necessarie in sede di selezione dei partecipanti e funzionali all'aggiudicazione della gara;
- qualora si tratti di gare pubbliche, intrattenere, con i pubblici funzionari incaricati, relazioni chiare e corrette, evitando qualsiasi comportamento idoneo a compromettere la libertà di giudizio dei funzionari competenti.

In caso di aggiudicazione della gara, nei rapporti con la committenza occorre:

- garantire lo svolgimento dei rapporti negoziali e commerciali in modo chiaro e corretto;
- garantire il diligente adempimento degli obblighi contrattuali.

4. Obbligo di aggiornamento

Nello svolgimento della loro attività per conto di RO+TEN, il Personale è tenuto a mantenere sempre un elevato grado di professionalità.

Il Personale, inoltre, in relazione allo specifico ambito di competenza, è tenuto ad un costante aggiornamento. In questo senso, la Società si fa carico, senza alcun onere nei confronti del Personale, di promuovere ed organizzare appositi corsi di formazione.

SEZIONE VI: PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO PER I TERZI DESTINATARI

Oltre ai componenti degli organi sociali ed al Personale, il presente Codice Etico ed il Modello si applicano anche ai Terzi Destinatari, intendendosi con tale qualifica fare riferimento ai soggetti, esterni alla Società, che operino, direttamente o indirettamente, per RO+TEN (a titolo esemplificativo e non esaustivo, procuratori, agenti, ITS, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, partner commerciali).

I Terzi Destinatari sono pertanto obbligati al rispetto delle disposizioni del Modello e del presente Codice e, in particolare, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, dei principi etici di riferimento e delle norme di comportamento dettate per il Personale di RO+TEN.

In assenza dell'impegno espresso a rispettare le norme del presente Codice Etico, RO+TEN non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il Terzo Destinatario.

A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo del Terzo Destinatario di conformarsi in maniera integrale al presente Codice, nonché a prevedere, in caso di violazione, una diffida al puntuale rispetto del Modello ovvero l'applicazione di penali o, ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale.

LA DIFFUSIONE E LA FORMAZIONE SUL CODICE ETICO

La Società si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- distribuzione a tutti i componenti degli organi sociali e a tutto il Personale;
- affissione in luogo accessibile a tutti;
- messa a disposizione dei Terzi Destinatari e di qualunque altro interlocutore sul sito internet della Società.

L'Organismo di Vigilanza nominato dalla Società a mente del Decreto, promuove e monitora periodiche iniziative di formazione sui principi del presente Codice Etico, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate, ovvero mediante la previsione di una formazione più intensa e caratterizzata da un più elevato grado di approfondimento per i soggetti

qualificabili come “apicali” alla stregua del Decreto, nonché per quelli operanti nelle aree qualificabili come “a rischio” ai sensi del Modello.

Nei contratti con i Terzi Destinatari è inserita una clausola e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l’impegno al rispetto del Modello e del Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale, per l’ipotesi di violazione di tale impegno.

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ALL’ORGANISMO DI VIGILANZA

I Destinatari sono tenuti a dare tempestiva informazione all’Organismo di Vigilanza, quando siano a conoscenza di violazioni anche solo potenziali, nell’ambito dell’attività di RO+TEN, di norme di legge o di regolamenti, del Modello, del Codice Etico, delle prassi interne.

Le comunicazioni all’OdV possono essere effettuate, anche in forma anonima, sia a mezzo mail (all’indirizzo odv@roplusten.com) e sia per iscritto all’indirizzo: Organismo di Vigilanza, RO+TEN S.r.l., Via Comasina n. 111- Verano Brianza (MB).

In ogni caso, l’OdV si adopera affinché la persona che effettua la comunicazione, qualora identificata o identificabile, non sia oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurandone, quindi, la riservatezza (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente).